

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII**
N. **441**

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2000

Risoluzione
del Parlamento europeo sulle recenti tempeste in Europa

Annunziata il 22 febbraio 2000

IL PARLAMENTO EUROPEO,

A. considerando le condizioni climatiche eccezionali e le tempeste di una violenza fuori del comune che si sono abbattute su varie regioni dell'Europa, attraversando il sud del Regno Unito, la Francia, la Germania e l'Austria tra il 24 e il 27 dicembre 1999, e che hanno toccato anche la Svizzera, l'Italia e l'Irlanda,

B. considerando che oltre 90 persone hanno trovato la morte in queste circostanze,

C. considerando la situazione particolarmente precaria in cui si sono trovati migliaia di nuclei domestici privi di elettricità, telefono e riscaldamento, isolati dalle reti stradali e dalle infrastrutture di base e privi di accesso ai servizi pubblici,

D. considerando la distruzione delle abitazioni e di taluni strumenti di produzione, i danni causati alla catena produttiva dell'agricoltura, della selvicoltura e dell'ostreicoltura nonché alle PMI, le perdite di posti di lavoro e le conseguenze economiche e sociali che ne risultano,

E. considerando le tracce indelebili lasciate sul patrimonio architettonico, sulle foreste, sui paesaggi, sulle zone protette, sulla fauna e sulla flora,

F. considerando che le proporzioni della distruzione della rete elettrica è perlopiù dovuta a politiche volte a favorire il trasporto dell'elettricità su lunghe distanze per mezzo di linee ad alta tensione,

G. considerando le dimensioni senza precedenti della catastrofe, la solidarietà

europea e i mezzi finanziari enormi da dispiegare per ripristinare le zone distrutte e restituire alla popolazione condizioni di vita normali, tenuto conto delle misure d'urgenza necessarie per evitare contaminazioni fitosanitarie e acquatiche e i rischi di incendio legati allo stoccaggio,

H. considerando che gran parte delle zone sinistrate possiede i requisiti per beneficiare dei Fondi strutturali comunitari, in particolare il FESR, il FEAOG-Garanzia e lo SFOP,

I. considerando che, a causa dei mutamenti climatici che si profilano, calamità naturali di dimensioni tali rischiano di verificarsi nuovamente,

1. esprime la propria partecipazione e la propria più profonda solidarietà ai familiari delle vittime e alle persone sinistrate;

2. invita la Commissione e gli Stati membri non colpiti dalle intemperie a prevedere senza indugio misure concrete di solidarietà comunitaria mediante una mobilitazione di mezzi professionali e tecnici, nel quadro del piano quinquennale che istituisce un programma d'azione comunitaria a favore della protezione civile, adottato dal Consiglio il 9 dicembre 1999 (decisione 1999/847/CE);

3. chiede alla Commissione di radunare dei fondi d'urgenza per venire in aiuto alle vittime di questa catastrofe naturale e per integrare i dispositivi finanziari messi in atto dalle autorità nazionali e locali, nel quadro delle possibilità offerte dalla politica di coesione economica e sociale e dalla politica agricola comune, in particolare mediante una significativa mobilitazione dei fondi stanziati per lo sviluppo rurale, in conformità del disposto dell'articolo 33 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia

(FEAOG) e che modifica e abroga taluni regolamenti che prevedono misure in caso di catastrofe naturale;

4. chiede agli Stati membri, non appena la Commissione avrà adottato la carta delle zone che possiedono i requisiti per beneficiare dell'obiettivo 2, di predisporre senza indugio i rispettivi piani di sviluppo e di riconversione, di modo che il processo di attribuzione dei Fondi strutturali alle regioni sinistrate non subisca ritardi;

5. chiede alla Commissione di applicare l'articolo 83, paragrafo 2 del trattato CE, allo scopo di concedere un aiuto finanziario appropriato a tutti i settori sinistrati;

6. chiede alla Commissione di prendere in particolare considerazione i danni causati alle foreste francesi, tedesche e austriache, prevedendo in particolare una significativa riassegnazione dei fondi stanziati per lo sviluppo rurale, in conformità del disposto dell'articolo 30 del precitato regolamento (CE) n. 1257/99 nel settore della selvicoltura, e prevedendo altresì l'organizzazione di una mobilitazione specifica di strumenti professionali e tecnici nella catena produttiva selvicola europea, al fine di sostenere in modo rapido e sostanziale le necessarie operazioni di abbattimento degli alberi e rimozione del legname, nel quadro del summenzionato piano quinquennale;

7. chiede che la politica di riforestazione sia condotta nel rispetto delle specie locali, della diversità degli ecosistemi e della qualità dei paesaggi rurali diversificando inoltre il mercato del settore del legname;

8. chiede alla Commissione di dedicare un'attenzione particolare ai progetti che le saranno sottoposti nel quadro del programma LIFE al fine di ripristinare un ambiente di qualità nelle zone sensibili;

9. invita la Commissione a prendere tutte le misure utili affinché i sinistrati

vengano rapidamente informati in ordine agli aiuti messi a loro disposizione dai fondi europei e affinché questi aiuti vengano concessi senza indugio; chiede alla Commissione di presentare proposte concrete al Parlamento europeo e al Consiglio se essa dovesse constatare che i fondi disponibili per tali aiuti non sono sufficienti;

10. si attende che la Commissione e l'Unione europea applichino le misure legate a una strategia globale di lotta contro l'effetto serra;

11. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai Parlamenti degli Stati membri.